

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nei negozi...
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione:
Via Profetura N. 16.

INSERZIONI

TARIFA.
In terza pagina:
Comunicazioni: Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti... Cent. 10
per linea.
In quarta pagina...
Per più inserzioni presso la tipografia...
Un numero separato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla Cantolonia del
duco e presso i principali...

ERA UNO SCOPIO E L'ALTRO

Messieurs les anarchistes non ischerano niente affatto e sanno cedere pasabilmente in vigilanza dei gardiens de la paix, che può darci non sia più così attiva, dacché anche questi benemeriti tutori dell'ordine pubblico, vagheggiano l'idea di sopprimerlo proprio nel primo maggio.

Lunedì sera è scattato in aria il famoso restaurant Very, dove venne arrestato Ravachol, e deflagrò a farlo apposta, anche questa volta si è salvata la vittima che doveva essere più specialmente designata: il somiere de nunciatore di Ravachol.

Questo nuovo misfatto dimostra con troppa evidenza che gli anarchisti - almeno nella capitale francese - sono numerosi, andati bene organizzati ed abili. Infatti dovevano poter disporre di tutta questa qualità, per riuscire a compiere una delle loro imprese pazze e criminali: un luogo che per i reagenti procedenti per la persona che l'abitavano, era da apporre fosse più e meglio d'ogni altro guardato a vista dagli agenti della sicurezza pubblica.

Di fronte al ripetersi con tanta audacia di così terribili misfatti, che hanno sparso lo sgomento nella popolazione parigina, è ben naturale che il Governo francese si premura con le più rigorose misure a tutela della incolumità degli edifici della capitale, nell'immunità di quella data che va di ventando di anno in anno più paurosa. E poiché Ravachol ha fatto un po' di scandalo, tutte le nazioni, e specialmente l'Inghilterra che gli altri Governi più minacciosi seguano l'esempio del Governo francese.

In Italia, l'on. Nicotera ha fatto lo stesso e non altri metodi, vale a dire esagerando magari un poco, ma quando il pericolo contro il quale si ha da premunirsi sfugge per pochi riguardi ad una precisa valutazione, anche l'esagerazione della prudenza e della difesa in più è giustificata può trovare giustificazione.

Contro le misure dell'on. Nicotera è insorta la stampa radicale, che in questi giorni non ha parlato sufficientemente per stigmatizzare la violazione della libertà, e che resterà per alcuni giorni sospesa.

Strana, per non dire altro, questa esagerazione temperata, che lo Statuto nei giornali di un partito che non ha mai, neppure, osato ripeterlo, dichiarare

esautorata, a mettere in burletta la Carta di Carlo Alberto, e che quanto a violazioni dei suoi articoli ne ha fatte e tentate per conto proprio tutte le volte che gli faceva comodo.

Ad ogni modo, grazie ai dibattiti, anche in Francia torneranno, « sospeso » per alcuni giorni la libertà repubblicana e poiché i nostri radicali c'ingegnano ogni giorno che non è buono, bello ed utile, che quello che si fa in Francia, che dobbiamo prostergerci innanzi ad un solo uomo, la Francia, cercare di imitare un solo esempio, la Francia, aspirare ad una sola conquista, quella della libertà, del senno, del valore francese, perché noi in qualità d'italiani siamo meno di nulla; ebbene non ci doli che sia imitata questa nazione, minacciol d'ogni perfezione e felicità, anche nelle precitazioni che il suo Governo ha preso per difenderla dalle strene che quei buoni o disingannati anarchisti offrono e preparano per primo maggio.

Io spero, di questa « soppressione » dello Statuto non ne soffriranno davvero che i Radicali in sé. E se non ve ne sono, tanto meglio.

Per gli altri cittadini del Regno, meglio lo Statuto, sospeso durante un paio di giorni, che la vita dei medesimi, sospesa al filo della miccia di messieurs les anarchistes italiani!

Il primo maggio in Italia

Una circolare del ministro dell'interno ai prefetti del regno prescrive loro i provvedimenti da prendersi per garantire l'ordine pubblico, il primo maggio e giorni successivi.

Eccole i punti principali:

1. Siano consegnate in ogni città le truppe di presidio.

2. I comandanti dei reggimenti si metteranno d'accordo colle autorità di pubblica sicurezza per ogni richiesta di forza.

3. Proibita qualsiasi conferenza pubblica.

4. Come sono pure proibiti qualsiasi riunioni di assembramenti, che se si verificassero devono essere subito sciolte.

5. Proibita altresì qualsiasi riunione pubblica prima o dopo il primo maggio, quando trattasi della manifestazione.

Anche in riguardo delle conferenze private si deve bene osservare che: biglietti d'entrata sono personali e non d'invito qualunque, o che ne sia fatto pubblico spaccio per assistere alla conferenza, ed in questo caso si debba tenerla di carattere pubblico e quindi proibita.

Vigilanza sulle persone pericolose in linea politica, specialmente socialisti-anarchisti, allo scopo che non abbiano a fare qualche sorpresa.

Vigilanza ai principali stabilimenti, al lunedì dopo il primo maggio, se i promotori credono di festeggiare anche il 2 maggio, onde impedire la violazione della libertà di lavoro.

IL MINISTERO DEI RIBASSISTI

Il Sole, l'importante organo commerciale di Milano, che già aveva fra i suoi collaboratori l'on. Luzzatti, non è alta a scrivere.

« A farlo apposta, non si poteva immaginare un Ministero, che meglio dell'attuale, rispondesse agli interessi dei ribassisti! »

Tutte le volte che il nostro eredito all'estero accennò a rivigoriarsi, ci ha pensato loro, o Radini, o Luzzatti, o Colombo, a creare qualche imbarazzo perché sulla buona via non si potesse rimanere.

Un'altra prova l'abbiamo nell'assurda crisi, colla quale si è disturbato il paese in questi giorni e nell'ancor più assurda sua evoluzione, per questa costituzionalissima cosa.

Cosa, volete di Radini, e quale rimpianto nella sua mente avesse vagheggiato a noi non ha dato spiegare.

Qual che è certo si è che provocare una crisi durante le ferie Pasquali, a Camere chiuse, e mentre Parigi che vola o no, detta la legge a tutti i mercati europei, accennava a volere rimettere un po' a galla la nostra Rendita, fu un atto impolitico, fu l'agguato per ribassisti contro i quali i ribassisti non si sono mai stancati di gridare. Ma se lo fate voi il ribasso della vostra incoerente manovra di Gabinetto, col non avere mai idee nette e precise, coll'ingrossare ogni questione, dando a tutto una pubblicità inopportuna, creando intorno a tutto un can-can, come non è mai visto fare da qui, una vera morbosità nervosa?

Meno male che il credito, la coscienza del paese, malgrado il tentennare dei nostri nomi di governo, e la delenda carthago ormai veramente spemolita della stampa francese che ci vuole falliti a qualunque costo, tien tesa a tutto il tramonto, e vediamo la nostra rendita quotare prezzi tutt'altro che rispondenti alle apprensioni esagerate ed inesistenti degli amici e alle illusioni dei nemici. Eravamo a 89 e Parigi prima della crisi, ci mantenemmo a 89 durante la medesima, ed oggi a crisi, risalita ripistiamo l'89.00.

Hanno ragione coloro che sostengono essere la crisi attuale un'esperta partita di tempo e una gigantesca manifestazione d'impotenza. Noi italiani di roviniamo, perché non siamo buoni di star fermi su un'idea e di lavorarci continuamente e pazientemente per tre anni di seguito.

Dal nostro punto di vista poi, diremmo boursier, più inopportuno e dannoso non ci poteva essere la crisi.

Le ricompere a Parigi erano cominciate, e con esse un aumento che a

rebbe potuto essere sensibile, a provocare, in pari tempo, nuovo ribasso sul cambio, che in pochi giorni avrebbe perduto il 103, in vista anche della di via seriosa, la quale apparirà fra poco sul mercato.

Lo scoppio sull'Italia che noi crediamo enorme sul gran mercato finanziario, preso dalla paura avrebbe fatto il resto.

La macchina era scaldata e la si è lasciata raffreddare; oggi non sarà facilissimo rimetterla in moto, e voi, on. Luzzatti, seguitate a gridare: guerra ai ribassisti, mentre il ribasso lo avete fatto voi o il vostro amico Radini.

Che bisogno c'era di sollevare tutto questo diavolerio per ottenere quel bel risultato che avete ottenuto?

Basta, o noi non comprendiamo più niente o abbiamo ragione, di dire, come abbiamo detto in principio di questo articolo, che il Ministero Radini-Luzzatti è l'ideale dei Ministri dei ribassisti, i quali altro non desiderano che resti al potere lungamente e che, di tanto in tanto, faccia loro qualche regalino, qualche gradita sorpresa, sotto forma, per esempio, dell'ultima crisi...

I PALLONI DIRIGIBILI e la guerra futura

L'aerostazione più serbata delle grandi sorprese nella prossima guerra.

Questa scienza, che si prede ancora bambina e che forse in qualche ignoto collegio ha già raggiunto, senza che alcuno lo sospetti, l'età della pubertà ed una educazione superiore, sarà probabilmente chiamata a pronunciare la parola decisiva dell'economia. Finora l'arte militare non si è servita dell'aerostazione che per il servizio di esplorazione. Ai palloni frenati, i soli che si sono potuti adoperare fin qui in mancanza di un mezzo per dirigerli, non si è saputo domandare altro servizio, più importante.

Ma già da molto tempo si sa che alcuni degli Stati europei più belligeri, si affaticano intorno al problema della dirigibilità, ben sapendo quali numerosi vantaggi essi potranno trarne in caso di un conflitto.

La Francia ad esempio ha stanziato nel suo bilancio della guerra una forte somma per la scuola di aerostazione di Parigi, ove si sa che gli studi e gli esperimenti procedono colla massima attività, e colla più gelosa segretezza.

Anche la Germania si affatica intorno a questo problema. Ricordiamo di aver letto anni fa sulla Riforma un telegramma da Berlino nel quale si annunciava che il governo tedesco aveva comprato dall'inventore il segreto della dirigibilità per un milione di marchi.

Quel telegramma, però non ebbe né conferma né smentita. Parve che la cosa si volesse mettere in tacere.

Solo alcuni mesi fa alcuni giornali russi annunciavano che sulla frontiera della Pomerania era stato seguito un

grande aerostato, una specie di pallone fantasma, che si era mostrato fra le tenebre della notte spingendosi innanzi a sé dei grandi fasci di luce, e sfidando la contrarietà del vento, segno evidente che era diretto da qualche forza misteriosa, contenuta nella sua navicella. Ma dopo aver fatto un certo rumore, la navicella fu confinata nella ostacola delle leggende.

Ora ecco, a quanto riferisce un telegramma da Vienna alla Provincia di Como, un'altra apparizione che richiama certo l'attenzione di chi si occupa di questi fatti.

Anche sulla fortezza di Przemyel in Galizia fu osservato e riconosciuto un gran pallone tedesco, che elevato 600 metri dal suolo, percorreva una linea di cinque chilometri proiettando fasci di luce elettrica.

Sembra evidente che la Germania possiede il segreto dei palloni dirigibili.

A questa notizia il giornale di Como aggiunge quella di un colloquio diplomatico avvenuto tra un russo e il famoso elettricista americano Edison, nel quale collinquo l'Edison avrebbe detto che non avrebbe mai pensato di dare l'idea di una lotta aerea. Affermò aver perfezionato una macchina che può dirigersi automaticamente mediante la bussola, ed un'altra per volare a in pari tempo scagliare con essa la dinamite.

Ammettiamo che vi possano essere in tutto ciò delle amplificazioni e anche delle frodi; ma se si parte dal principio che la dirigibilità dei palloni è tutt'altro che un'assurdità scientifica, e che un giorno o l'altro il problema intorno al quale si studia con tanta lena non può che essere risolto, è indubitabile che esso rivoluzionerà prima di ogni altra cosa tutta l'arte della guerra, e darà la vittoria senz'altro al paese che sarà il fortunato scopritore.

Il processo ad una « kellerina » e le sue temute rivelazioni erotiche

Maria Bassat è una donna elegante e piacevole, gracidia francese, d'anni 23, di professione chellierina, da un paio d'anni in disponibilità.

Prestò servizio per qualche tempo a Novara, poi a Casale; ora si è domiciliata a Milano.

Nello scorso ottobre ella coabitava in Casale con un'altra chellierina pure disponibile, certa Eugenia Sutor, una tedesca.

I rapporti internazionali tra Francia e Austria erano dei più cordiali, tanto che abolita la frontiera, la Bassat occupava indifferente il territorio domestico della Sutor, che a propria volta penetrava a suo benplacito in quello dell'altezza.

Risultò persino che qualche inviato di altre Potenze era soddisfatto ad un tempo presso entrambe e cortesemente ricevuto dall'una e dall'altra, senza che

(2) APPENDICE DEL FRIULI

L'INNOCENTE RIVOLTELLA

COMEDIA IN UN ATTO (*)

ANTONIO BRASADINI

Em. O bella, la nota degli oggetti che mi abbisognano. La Lisetta potrebbe dimenticarsene.

Car. (a Lisetta) Davvero? Hai proprio una labile memoria? Guarda un po' io non me ne sono mai accorto.

Car. (a Lisetta) Tenevo solo a dire, (a Car.) che la cosa è così. I nomi francesi, specialmente, mi scappano presto dalla testa.

Car. Ma qui, come c'entrano i nomi francesi?

Lis. Come c'entrano? C'entrano di sicuro.

Car. Non capisco.

Lis. Ecco. La padroncina avrà certo da comperare dei nastri, dei merletti, che so io.

Car. E dunque?

Lis. Tutto cose, vedete, picciole, pro-

tabilimento dai nostri stabilimenti industriali, ma perché acquistino maggior pregio ed abbiano di conseguenza costo più sicuro, battezzate con nomi francesi. Eh, purtroppo, noi italiani abbiamo il torto, il marcio torto di preferire, alle nostre, le cose che ci vengono da olt'alpe. E, come delle manifatture, così accade dei ristoranti, delle commedie...

Car. (stupefatto). Non credevo che tu sapessi così lunga...

Lis. Nei momenti d'ozio. (dando un'occhiata all'Emilia) nei momenti d'ozio, dico, mi piace leggere qualche bel libro, dare una scorsa ai nostri giornali, e per quanto abbia grosso il cervello, qualche cosa di quanto leggo, ci resta sempre.

Car. Brava, Lisetta. Così va fatto. L'istruzione è una gran bella cosa!

Lis. (Emilia). La mi par, lunga la tua noverella, Emilia! Con i pochi denari che ho dato, intendevi forse di asportare un negozio intero? (le si accosta; Emilia copre con un altro, il foglio su cui aveva scritto).

Em. Con le vostre chiacchiere mi avete fatto sbagliare. (un po' impazientita). Lasciatemi in pace.

Car. Quando è così, non parliamo altro. Vi lascio sole. E quindi, attendete, mentre io vado a comprare le cose vostre. (entra a sinistra).

Em. (alzandosi e guardando l'orologio da tasca) Nera tempo! Presto,

Lisetta. Mancano dieci minuti alle nove. Questo è il biglietto che consegnerei a Rodolfo. (glielo dà) Desidero trovarmi seco lui.

Lis. Volete farlo entrare per l'ingresso del giardino?

Em. No, perché potrebbe far nascere dei sospetti in chi lo vedesse. Meglio venga per l'accesso comune.

Lis. E non è più imprudente?

Em. O bella, non può egli venire per mio padre?

Lis. Giustissimo.

Em. Via, non perdiamo tempo. A momenti passerà Rodolfo. Prendi anche questi denari e questa noverella. (accusando) Veramente, non mi occorrerebbe di fare questa spesa; ma se al tuo ritorno a qui mio padre, non bisogna che tu ti lasci vedere colle mani piene di vento. Salutamele Rodolfo, ed abbi prudenza, valti.

Lis. Non dubitate. Io so fare il fatto mio, come una buona cameriera che ama e vuol farsi messaggiera della felicità della sua padroncina. (parte dal fondo).

Em. Mio Dio, quale tumulto di affetti si agita in questo momento nel mio cuore! Ardo dal desiderio di abbracciare Rodolfo, e tremo nel medesimo tempo che mio padre venga a scoprire i nostri segreti amori. (si fa meditazione) Tu sei giunta all'età da marito, mi dissi già. Devo anzi parlarne in proposito... Queste parole mi hanno messo un tarlo nel cuore! Mio Dio! Che cosa abbia a dirmi?

Oli sarebbe stata richiesta la mia mano... Ah, voglio saper tutto; voglio conoscere le sue intenzioni, e poi prendere quelle misure che mi parranno dal caso. Vediamo, intanto, se passa Rodolfo. (va alla finestra) Non ancora... Egli è puntuale. Lo scocco delle nove, alla torre vicina, ne è il segnale convenuto. E lui non sbaglia di un secondo. (ascoltando) Battano le nove! Questi rintocchi accelerano i battiti del mio cuore... (si sporge in fuori) Ecco, eccolo! Dio, come mi guarda! Io mi sento traboccar l'anima di dolcezza: (si ritrae e colla mano fa un segno di saluto a Rodolfo, indi ritorna al davanzale e si sporge in fuori) La Lisetta gli tien dietro... gli si accosta... lo rassicura... lo precede. Voltato entratmi per la via Mazzini... Sono scomparsi.

SOENA IV.

Carlo e della.

Car. (da sinistra) Che c'è di bello a vedersi dalla finestra?

Em. (confusa) Hanno...

Car. Che hai? sei rossa come una bragia! Ti senti male? (con affettuosa premura).

Em. Un capogiro, oh, nulla... Ho preso una boccata d'aria, ed ora sto meglio.

Car. (chiamando) Lisetta?

Em. La Lisetta è fuori...

Car. A comperare i nastri... i mer-

letti... Maledetti anche i nastri! Tu abbisogni di qualche cosa.

Em. Ma no, ti ripeto! ora non mi sento più niente... Vedi come sono allegra! (gli sorride).

Car. Brava, così... Ch'io vegga sempre quel sorriso sulla tua labbra.

Em. Caro, caro... (accarezzandolo affettuosamente) Poi non, dicvi di avere certe cose da comunicarmi. Ora che ne abbiamo il tempo.

Car. Ottimamente; discorriamo pure. Devi dunque sapere che mi fu chiesta la tua mano di sposa.

Em. (Lavoro girato) E da chi?

Car. Da un bravo e bel giovanotto, appartenente ad una delle più distinte famiglie della nostra città. Ti accorto che tu non potresti giammai trovare un partito più vantaggioso di questo.

Em. Ti credo babbo, ma...

Car. Ma che cosa?

Em. Io, caro babbo, non mi sento menomamente inclinata al matrimonio; anzi, per desso, ho un'assoluta contrarietà. Se non fosse per abbandonarti, io che ti amo tanto... e che sei tutto per me su questa terra... attirata come sono alla vita solitaria, mi ritirerei in un chiostro. Questi miei sentimenti però, potranno cambiarsi col tempo; ma per ora ti prego a non parlarmi di matrimonio.

(Continua).

LA SITUAZIONE DEL MINISTERO

Telegrafando da Roma in data di ieri: Anche stamane si fu, Consiglio di ministri. Ciò non ostante, persistevano le voci che il Governo probabilmente di una nuova crisi o per così dire della rinascita della crisi.

Però la voce viene ammessa, perché non si comprenderebbe come i ministri potessero dimettersi dopo, che già rifiutate, una volta, le loro dimissioni, furono invitati a presentarsi al giudizio della Camera al quale ormai non possono sottrarsi.

Questo però non toglie che non sia storico il gabinetto essere sempre stato affidato a comitati.

La stessa preoccupazione sulla quale i ministri si considerano accettati, la dimissione: e poiché ormai ognuno di essi è convinto che le dimissioni aumentano quanto più si vogliono allargare e coprire, il programma col quale ripresentarsi alla Camera, così ormai non è che di limitarsi al minimo possibile, negando magari taluni progetti già controversi, tra i quali per esempio quello dei famigerati.

Oggi nel pomeriggio Luzzatti si reca con De Zerbis a palazzo d'Ascoli a conferire con Nicotera e vi si trattano lungamente.

Il colloquio naturalmente è oggetto di vivi commenti poiché gli scorsi giorni De Zerbis era designato come promotore di un pronunciamento contro Luzzatti. Si sarebbero adunque riconciliati?

Particolari sull'ultimo scoppio

DIPARTIMENTI

Le intenzioni del Governo. Il panico nella popolazione. La fuga dei forestieri. I giornali francesi ed inglesi.

La trattoria Very fu totalmente distrutta. Una bottega vicina è danneggiata. Il pavimento della trattoria si è rovinato.

Very è un avventuriero, gravemente ferito, furono prelevati nella cantina. Il cameriere Lherot non fu colpito, ma una quindicina di persone che passavano sul boulevard, al momento dell'esplosione, rimasero leggermente contuse.

I risultati dell'inchiesta sommaria sono ancora ignoti.

Gli individui arrestati sul boulevard al momento dell'esplosione, furono rilasciati.

Si operarono numerose perquisizioni in casa degli anarchici.

Nelle carte sequestrate ora si sarebbero trovate le prove dell'organizzazione di una federazione anarchica esistente in Francia con 340 comitati nel dipartimento.

La federazione avrebbe un moto qualunque per centrare la campagna e tentare un'insurrezione per le strade.

Il Governo sarebbe deciso a prendere misure energiche: arrestare i suoi capi ed i membri influenti del Comitato.

Very, la vittima dello scoppio di ieri, è gravemente ferito. Stamane egli ha detto che aveva quasi un presentimento di una catastrofe imminente, perché ancor ieri mattina, parlando con un avventuriero sul primo maggio, egli aveva detto: Io non vedo quel giorno.

La confusione sul luogo del disastro è sempre enorme e mancano i particolari sulle origini dello scoppio.

Sul luogo della catastrofe rimasero molto tempo Loro, prefetto di polizia, il ministro dell'interno e numerosi funzionari.

Il povero cameriere Lherot, diventato a un tratto uomo celebre, è stato fotografato e seguito a dito, agitata profondamente la folla esultante che avevano per lui i dinamitardi, e temeva.

Dopo l'esplosione è rimasto come stupido e alle domande dell'autorità risponde confusamente senza proferire nulla.

Ogni tanto, in preda ad un'allucinazione ripete: « sono le sei, vado a preparare il servizio ».

Le altre dimissioni si gitta a terra singhiozzando e rimpiangendosi la disgrazia del padrone.

La moglie Very è al dritta impazzita. Tutti quelli che vede si scambia per Rivachol, e chiede loro perdono, promettendo di non denunciarli.

Stamane era in preda alla febbre e chiedeva continuamente da bere.

Non è da tacere la verità. Il panico e lo sgomento suscitati prima nella popolazione del quartiere del boulevard Magenta e posati in tutta Parigi, appena l'esplosione di ieri fu nota, non si possono descrivere. Molti sono addirittura terrorizzati; altri impiecano alla debolezza, alla incapacità del governo e della polizia, e reclamano energiche, severissime misure.

In queste cose l'agitazione è tale che sembra di essere alla vigilia di una guerra. Lo sgomento va di pari passo con l'agitazione contro i dinamitardi e non c'è provvedimento di rigore che non sia invocato.

Si vorrebbe persino che Carnot proclamasse a Parigi e negli altri centri che si sono anarchici, lo stato d'assedio.

I forestieri, che dopo l'arresto di Ravachol avevano ripreso coraggio ed erano rimasti a ritornare, ora fuggono di nuovo a centinaia, gli inglesi in special modo.

Le guardie agli stabilimenti pubblici sono triplicate.

La preoccupazione e lo sconforto nella classe ufficiale sono grandi: si prevedono misure di precauzione saranno severissime, e si annunzieranno arresti in massa di anarchici.

I giornali che pubblicano articoli sul fatto, constatano il crescente pericolo che gli anarchici.

Il Matin accusa il governo di imprevidenza.

Il Voltaire domanda se non sia opportuno sostituire una Corte marziale alle Assise.

I giornali di Londra giudicano severamente la polizia francese. Dicono che una rigorosa applicazione della legge è la sola risposta agli ultimi attentati.

Il Times dice che qualora continuasse la vendetta degli anarchici, nessuno si crederebbe più sicuro a Parigi.

Il processo Ravachol

Ieri a Parigi è incominciato il processo contro gli anarchici Ravachol e compagni. Il governo della repubblica ha preso le maggiori precauzioni, tanto più perché i giurati ricevessero, com'è noto, delle lettere minatorie.

Ravachol alle diverse domande rivolte dal presidente, fece sempre, finalmente essendo stato invitato a dire quali cose era in sua difesa, legge un lungo prologo, rivendicando i diritti dell'anarchia. Confessa che volle terrorizzare l'opinione pubblica. Dichiarò di sapere dove trovava il resto della dinamite.

Ravachol confessa con grande freddezza di essere l'autore dell'attentato del boulevard Saint-Germain, dichiarando recisamente di assumerne la responsabilità, e sostiene che fu la condanna degli anarchici Levallois e Perret appunto, dovute ai giudici Berriot e Buloz, che lo spinse a compiere l'attentato.

Il resto della udienza, che durò dalle 11 ant. alle 6 pom., passò senza incidenti.

Due bombe a Livorno

Telegrafando da Livorno in data di ieri a sera:

A un'ora e venti pom., nell'atrio dello stabile abitato da Giacomo Luber, console svizzero e presidente della Camera di commercio, esplose una piccola bomba di cartone ripiena di polvere pirica.

L'esplosione produsse un rumore fortissimo, fece scappare l'intonaco del muro e ruppe qualche cristallo.

La cittadinanza quantunque non allarmata è però indignatissima per lo stupido atto.

Questa sera sugli spalti dell'asilo Grabat fu esplosa una cartolina, la quale non produsse alcun danno.

L'esplosione fu però fortissima. Trovarono sparsi attorno molti indizi.

La polizia fu attiva ricerche per scoprire i colpevoli.

La piovra anarchica

Si confermano le informazioni, date dal Comune fino dal 16 corr., che la polizia francese ha messo sull'avviso il Governo italiano riguardo alla messe degli anarchici e all'esistenza di un Comitato centrale anarchico, con Comitati filiali a Bruxelles, a Londra, a Madrid, ed in altre capitali d'Europa.

Nubi sull'orizzonte

Lettere da Vienna parlano con apprensione dei rapporti piuttosto tesi fra la Russia e la Bulgaria.

Il gabinetto di Pietroburgo, da quanto scrivono, reclama dalla Porta misure di rigore contro le agitazioni e le minacce, a danno di sudditi russi, aggiungendo di entrare in rapporti diretti col Governo di Sofia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli anarchici in Italia

Vennero operati arresti di anarchici a Roma, Milano, Napoli, Torino, Livorno, ed altre città. I soli arrestati di Roma ascendono a cinquanta.

Le economie nel bilancio d'Africa

Al Ministero della guerra si assicura che tutte le economie che si potranno introdurre nel bilancio coloniale, non supereranno il milione, essendo scarsa assolutamente l'idea di restringere l'occupazione.

Dinamite dappertutto

Un telegramma da Saint Etienne annuncia che vennero scoperte parecchie cartucce di dinamite in una fogna.

Regna vivissima emozione.

Il primo maggio nel Belgio

La previsione di dimostrazioni si sono chiamate sotto le armi alcune classi di milizie.

VINO OLIO

Al Osteria del Canerino in via Cussignacco, vendesi un eccellente vino da pasto a Cent. 30 al litro; vendesi pure olio di pura Oliva fino a L. 1.10, finissimo a L. 1.20.

Corriere commerciale

Sede e bozzotti

Milano, 25 aprile.

La settimana ha esordito coll'ordinaria buona corrente di domande, che non lascia languire il mercato, e mantiene le contrattazioni abbastanza attive. Interessano sempre le greggie per l'apprezzazione, e ottiene nuove vendite di sublimi 10/15 sulle L. 41.50. Anche per i lavori in genere esistono di continuo dei bisogni, e se le transazioni non sono meno importanti, i prezzi risultano dei pari sostenuti con fermezza.

L'ASTRO DELLA BOCCA

VENEZIA 26

Rend. Italiana 5 1/2 god. 1. gen. 1892 92.60

Asioni Banca Nazionale 228

Banca Veneta ex id. 228

Banca di Cred. Ven. nom. 253

Banco di Cred. Ven. nom. 253

Colonia Veneta. Due apr. 254

TORINO 26

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

Rend. a 92.50

AVVISO

D posto esclusivo dei
Biscotti per Thé e Dessert
della rinomata fabbrica
Anglo-Hungarian Biscuit Company
in G. J. (R. S. S.)
Al rivenditori si accorda lo
sconto.
Offelleria Doria

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
acidula,
gassosa, antiepileptica
molto superiore alle Vichy
e Güssühler

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RABDO - Torino - Su-
burbio Villafra, Villa Menghini.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

SPECIALITA

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale IL
FRIULI, Udine, Via Pre-
fettura N. 6.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile
per far crescere la barba ed i capelli ed
impedire la caduta, di sicuro effetto, ap-
plicando contro le calvizie provenienti da sal-
sini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico mirabile,
la Pomata Alpina conserva i capelli,
li rende morbidi, brillanti, previene la loro
caduta ed il loro scolorimento colla sua
purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente
da ogni pomata. Prezzo al botte L. 1.75.

Vernice Instantanea. Senza biso-
gno d'opere e con tutta facilità si può la-
ciare il proprio mobili. Cent. 60 la bot-
tiglia.

Vetro Solabile per attaccare ed unire
tutti sorta di cristalli, porcellane, marmi,
terrazze, ceramiche leg. cent. 50 una bot-
tiglia col modo di usarlo.

Polvere dentifricia Vanzetti.
Questa polvere è di rimedio efficacissimo
per preservare i denti dalla carie, neutralizza
lo sgradevole odore prodotto dai cibi, dà
freschezza alla bocca, pulisce lo smalto
rendendogli pari all'avorio, è bianca spumosa
fino ad ora sconosciuta come la più a
buon mercato.

Eleganti scatole, grandi lire 1.00, pic-
cole cent. 50.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei
topi, zecche, talpe. Raccomanda perché non
pericoloso per gli animali domestici come la
pasta baciata e altri preparati. Lire una al
pacco.

**Elisir Sante dei frati Agosti-
niani di San Pietro.** Questo elisir di que-
sto elisir si vive a lungo senza bisogno di
medicamenti. Esso rinvigorisce la forza,
purga il sangue, è lo stomaco, libera dalla
colica. Lire 2.50 la bottiglia.

**Lustro per Stirare la bianche-
ria.** Impedisce che l'ammido si attacchi
e da un lucido brillante alla biancheria
Stirate da cent. 50 a da lire 1 con istru-
zione.

Cafardine. Succeso infallibile per di-
struggere gli scarafaggi. Prezzo cent. 50.
avatore A. COUSSEAU.

Sartoria Pietro Marchesi

Successore Barbaro
UDINE - Mercatovechio, 2 - UDINE

Nuovo e copiosissimo assortimento stoffe alla novità
per la stagione Primavera-Estate. Per taglio, forniture,
confezione e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Nuovo tagliatore per uomo e per signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50

Uliet mezza stagione L. 18 a 45

Vestiti tutta lana L. 14 a 40

Calzoni tutta lana L. 6 a 16

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Si conservano pellicerie e lanerie della stagione estiva garantendole dall'aridità

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Voletè la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di frascobolla con impresso: una testa di leone e in rosso e nero, e vendesi nei farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Febis, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Orario ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.59 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 6.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
M. 7.38 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
O. 5.40 p. 10.80 p.	O. 10.10 p. 8.35 a.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 8.03 p. 10.65 p.		O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, osserva, cura, tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, cattura e fissa, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non fà la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 80. Quattro bottiglie fresche di porto L. 2.00

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può togliersi da sé impregnando il mento di olio di oliva. L'applicazione è duratura 15 giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO — Unica tintura valida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO tintura che tingono i capelli e la barba, e la tintura più completa di vivacità perché fa cadere, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene in quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di una bottiglia di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa preziosa TINTURA, di speciale convenienza per le signore, perché la più adatta per la virtù di sfavore senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli più morbidi e più sani prima dell'operazione, coprendone la loro lucidità naturale. Il prezzo della bottiglia L. 4. Trovate venditori presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine. Via della Prefettura n. 6.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare e ricapillare alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essi è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Specialità vendibili

presso l'Ufficio Annonzi del «FRIULI»

Acqua dell'Eremita — Infallibile per la distruzione della calce. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Bruciatore istantaneo per pulire, istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pargolo, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia di all'indietro, può essere chiamato in tutti i casi: rigeneratore universale, per il suo cresciuto successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il color primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quindi erano nella prima gioventù. Non, lorde la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3. Inchiostro indelebile per marcare la fingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 4 al flacone.

GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unica specialità delle tante rinomate Subano Cividalesi.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cura delle Subano Cividalesi permettono al fabbricatore di garantire manufatti e buoni per ogni impiego.

Avverte che ogni giorno impropriadamente una buona parte di questi Subano Cividalesi, ed è perciò in grado di offrire quasi sempre a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assapora la sua rinomata clientela del fatto suo.

Porto a Cividale, molti si appropriano questi specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale, per evitare, o, al contrario, vendere le Subano Cividalesi, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consiglia al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, senza il pagamento di L. 2.50, anche in franchigie, una scatola contenente N. 30 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte, e varie altre e varie di pasticceria, tutti di ottima qualità e di propria specialità, e al garantimento buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE

del Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di selva o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE